



Dispensa Didattica

A SUPPORTO DELLO STAGE A&E®

by Donato Begotti

SECONDA
PARTE!



Le Scalature delle Corde

Gioca un'importante ruolo a seconda della sua maggiore o minore dimensione

- **Maggiore** - produce un suono più grosso e potente perché più quantità di metallo vibra sopra i pick-up. Per contro riduce la suonabilità dello strumento perché richiede più forza tendinea
- **Minore** - favorisce una fluida esecuzione di bending, hammer-on, pull-off e pennata. Per contro produce un suono più debole e squillante perché meno quantità di metallo vibra sopra ai pick up.



Scegli la scalatura più grande che puoi... rispetto al tuo playing

In genere i chitarristi elettrici si trovano a proprio agio utilizzando scalature che stanno tra 009/042 e 010/046, o customizzazioni di queste. Se suoni blues potresti apprezzare il fatto di salire oltre la 010¹. Nel caso non suonassi da molto tempo potresti considerare di riprendere gradualmente, con meno sforzo, montando una scalatura morbida tipo la 008/038

Il Plettro

Talvolta investiamo importanti risparmi in strumentazione per "Ottenere un Grande Suono di Chitarra", ma nonostante i migliori acquisti qualcosa ancora non soddisfa. Cambiare plettro potrebbe essere la soluzione! Per valutarlo, fai questa prova. Acquistane tre identici nella versione Thin, Medium e Heavy. Poi, nell'ordine che ti propongo ed eseguendo la stessa parte musicale, paragona il timbro che producono. Noterai che è diverso per ognuno:

- Thin - fine e chiaro
- Heavy - grosso e scuro
- Medium - una via di mezzo tra i precedenti

Massa e spessore influenzano il suono! Prova ora con due plettri di diverso materiale, Meta Carbonato e Nylon:

- Meta Carbonato - secco e definito
- Nylon - tondo e corposo

Anche il materiale con cui sono realizzati influenza il suono. In sostanza il plettro è il piccolo-grande investimento per eccellenza!



¹ Questa scena la dice lunga: Cliente: "Ho una vecchia Stratocaster uguale a quella di S. R. Vaughan e conosco tutti i suoi licks. Uso anche gli stessi amplificatori ed effetti. Perché non riesco ad ottenere il suo suono?". Negoziante: "Che scalatura usi?". Cliente: "008". Negoziante: "Questo potrebbe essere un motivo: S.R.V. usava le 013 accordate in Eb!!!!"

Il primo passo da compiere per ottenere il suono alla Brian May non è quello di acquistare la sua stessa strumentazione (comunque importante), bensì suonare con un penny. Nulla in commercio è grado di replicare il suono prodotto da una corda pizzicata dalla zigrinatura metallica di una monetina

Il Set-Up

Disporre di un buon set-up sulla chitarra, valorizza il tuo modo di suonare!

La Regolazione delle Ottave

Per fare in modo che una chitarra possa suonare correttamente intonata in ogni parte del manico, è necessario regolare l'ottava di ogni sua corda. Una corda ha l'ottava regolata quando diteggiandola al XII° produce una nota che suona esattamente 12 semitoni sopra di quando suona a vuoto². Se cresce, la selletta sulla quale si appoggia deve essere tirata indietro (verso l'esterno della chitarra), se cala, in avanti (verso il manico). Essendo ogni corda di diversa scalatura, questo processo va ripetuto per ognuna di esse e ciò produrrà posizioni diverse per ogni selletta. Ne deriva che quando due sellette sono perfettamente allineate, una delle due corde è fuori ottava!



Effettua la regolazione delle ottave

- Ponendo la chitarra nella stessa posizione nella quale suoni
- Diteggiando con la medesima pressione che applichi quando suoni live
- Montando corde nuove

Ver-r-ry Important! Suonare con le ottave sregolate può essere dannoso per l'orecchio relativo. Ascoltare note leggermente stonate per più tempo, può portare ad abituarcisi. Talvolta fino al punto di non avvertirle più come tali³. Dai un'occhiata alla tua chitarra per sicurezza o portala dal tuo liutaio di fiducia, ne varrà la pena.

La Regolazione dell'Action

L'action è l'altezza delle corde sulla tastiera. A seconda del modello di chitarra, si ottimizza alzando/abbassando le sellette del ponte (le stesse che regolano le ottave) o il ponte stesso. Quando è alta, le corde hanno maggiore possibilità di vibrare e il suono è migliore.

Nel limite del ragionevole, del suonabile... alza l'action più che puoi!

Alcuni chitarristi regolano l'action particolarmente bassa nel desiderio di favorire la velocità d'esecuzione. Può essere un errore. Prima di tutto perchè questa si favorisce con un'action media o alta, poi perchè si compromettono dei valori più importanti della velocità stessa:

- Il suono - che viene prima di tutto!
- I bending - che si spengono sulla bombatura della tastiera

Si compromette anche lo stoppaggio delle corde in quanto una corda a vuoto particolarmente bassa è come una mina: basta sfiorarla e fa' boom!



Regolare l'Altezza dei Pick-Up

E' l'ultima regolazione da effettuare per ottimizzare il set up. Serve per posizionarli alla giusta distanza dalle corde. Diversamente:

- Troppo vicini - riducono il sustain, creano difficoltà di intonazione, e perdono chiarezza

² Nota: Alcuni preferiscono utilizzare l'armonico al XII° come pitch di paragone

³ In particolare mi riferisco alle melodie crescenti dopo il XII°, o agli accordi "scordati" (tipo il D maggiore in seconda posizione).

Questo documento può essere utilizzato esclusivamente a scopo didattico personale. L'utilizzo pubblico, quello commerciale a scopo di lucro, la riproduzione anche parziale e/o la divulgazione non autorizzata, non è consentito.

- Troppo lontani - perdono frequenze importanti e volume di uscita

Come distanziare il giusto? Un buon procedimento è quello di regolarli a chitarra scollegata in modo da avvicinarli il più possibile alle corde, fermandosi prima che la trazione diventi talmente forte da ridurre la normale vibrazione. A parità di tipo di pick up (es. humbucking/humbucking o single/single), quello al manico dovrebbe essere regolato un po' più basso di quello al ponte. Talvolta, quando si vuole sentire di più il E cantino è buona cosa avvicinarli la parte di pick up che lo rileva, lasciando inalterata la posizione del lato opposto, quello che rileva il E basso



Master, Corsi e Stage di Donato Begotti



MCR® - Master Chitarra Rock

Per fare della musica una carriera! Durata 3 anni, frequenza settimanale. Materie principali: Accompagnamento Ritmico, Tecnica Solista, Improvvisazione, Lettura, Teoria, Armonia, Suono della Chitarra, Jazz e Blues (con docenti specializzati), Studio di Registrazione, Music Business, Management - Da ottobre a giugno - Diploma

CCR® - Corso Chitarra Rock

Il top per chi studia o lavora! Durata 3 anni, frequenza settimanale. Materie principali: Accompagnamento Ritmico, Tecnica Solista, Improvvisazione, Lettura a Prima Vista, Teoria, Armonia, Suono della Chitarra - da ottobre a giugno - Diploma

RLS® - Rhythm, Lead, Sound

Una solida base in poco tempo! Corso della durata di 16 incontri, frequenza mensile. Materie principali: Accompagnamento Ritmico, Tecnica Solista, Suono della Chitarra. Adatto a chi studia/lavora o come preparazione all'MCR® - da ottobre a giugno - Attestato di Frequenza

RLS® Extreme

Customizza il tuo RLS®! Lezioni private della durata e frequenza customizzabile dall'iscritto. Adatto a coloro che desiderano una versione più approfondita e "vis a vis" - da ottobre a luglio - Attestato di Frequenza

F&T® - Feeling & Technique

Stage per ottenere tocco e velocità! Durata 2 incontri, frequenza quindicinale. Argomenti principali: Hammer On, Pull Off, Bending, Vibrato, Slide, Whammy Bar, Pennata Alternata, Pennata Mista, Economy Picking, String Skipping, Sweep Picking, Legato, Tapping - Attestato di Partecipazione

A&E® - Amps & Effects

Stage per ottenere grandi suoni di chitarra! Durata 2 incontri, frequenza quindicinale. Argomenti principali: Chitarra Elettrica, Cavi, Stomp Box, Amplificazione, Effettistica, Casse, Microfonazione - Attestato di Partecipazione

Trova il corso di chitarra che fa per te!

www.donatobegotti.com/support/trova-corso/

